



INFORMA

N. 07/2019

EDITORIALE

Mila Baldi

Racconti dal carcere....

lo scorso 26 Novembre abbiamo portato al carcere di Sollicciano il film documentario "Butterfly" insieme ai registi Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, film che sarà anche proiettato per la nostra Festa del Tesseramento Lunedì 16 Dicembre.

Nella sala/teatro circa 200 persone tra uomini e (poche) donne, un evento per il carcere, perché di solito per le due sezioni non sono previste attività in comune.

Quando si entra lì ci si spoglia di ogni oggetto esterno sì, ma ci si spoglia anche di sovrastrutture: tutto va vissuto con il cuore, gli occhi, l'ascolto. In modo diretto e vero.

Quel giorno, dopo una breve introduzione, il brusio di alcuni gruppi era alto, a tratti fastidioso, più di altre volte. Mi chiedevo se fosse dovuto alla difficoltà di approcciarsi al genere documentario oppure alla poca comprensione del napoletano (sottotitolato) che usano alcuni personaggi del film. Arriviamo in fondo con qualche richiamo da parte degli insegnanti o delle guardie e si apre il dibattito.

Come sempre poi i commenti e le domande arrivano più dalla pancia che dalla testa e questa è una cosa bella davvero: si parla di sconfitte, della vita della protagonista e delle sue scelte,

del rapporto tra fratelli, si esprimono molti complimenti ai registi che sono riusciti ad entrare nel clima con grande passione. Il forte brusio tutto sommato non ha impedito a chi era lì di vivere un pò il bel film di Alessandro e Casey, percependone sicuramente la sottile poesia.

Quando stiamo per andarcene c'è sempre qualcuno che ha bisogno di avvicinarsi individualmente per stringere la mano o per fare un commento in segreto dal resto del gruppo. Ci si sente più vicini.

Dopo sole 3 ore lì dentro si esce frastornate per un pò. Ma sicuramente anche più lucide in un certo senso.

Riprendere tutti gli oggetti lasciati crea quasi un senso di fastidio....

A cura di:



Si ringrazia:

Mila Baldi
Sara Carnati
Marco Cei
Eleonora Dapinguente
Giulietta D'Ettole

di: **SEBASTIÁN LELIO**

GLORIA BELL

2 Dicembre

con: Julianne Moore, John Turturro, Caren Pistorius, Michael Cera

Gloria è una donna dallo spirito libero e la sua passione è il ballo. In un club, la donna conosce Arnold, un uomo separato che sogna un cambiamento. Gloria si lancia, Gloria ci crede. Arnold ci prova ma poi improvvisamente non è più là. Volatilizzato fino alla prossima promessa. Per lui il passato è una prigionia...

La macchina da presa scivola fra i corpi. Ondeggia fra le ombre che ballano. La luce in discoteca è bassa, soffusa. Poco più che penombra. Lei appare all'improvviso, confusa fra gli altri. E subito la macchina da presa la stana, la punta. Le piomba addosso, non la molla. Gloria Bell appare così, nel film che porta il suo nome. Elegante, armonica, energica. In un'epoca segnata dalla dicotomia tra eroi e antieroi, Gloria Bell appare più autentico di un film biografico. L'ultimo lavoro di Sebastián Lelio, remake del suo stesso Gloria (2013), è un'immersione nella straordinaria ordinarietà di un personaggio, non reale né eccezionale, uno scorcio di vita di una normale donna di mezza età, divorziata e con due figli ormai adulti, decisa a godersi ancora la vita e a combattere la solitudine.



USA, 2018
commedia, 102'

di: **REBEKAH FORTUNE**

JUST CHARLIE

09 Dicembre

con: Harry Gilby, Scot Williams, Patricia Potter, Elinor Machen-Fortune
OSPITE IL DISTRIBUTORE ALESSANDRO TIBERIO

Charlie è un adolescente con un grande talento per il calcio. Una delle squadre più importanti gli offre un ingaggio da sogno, ma Charlie ha un segreto: è felice solo quando, di nascosto, può vestirsi da ragazza. Intrappolata nel corpo di un fanciullo, Charlie è combattuta tra il desiderio di compiacere le ambizioni che il padre ripone in lei.

Attraverso una carrellata di personaggi secondari tratteggiati velocemente ma con precisione, il film è efface nel raccontare tensioni credibili, familiari e amicali, ma anche nell'evidenziare il loro disinnesco: esemplare l'evolversi del rapporto con l'amico del cuore Tommy e l'amicizia complice con Ash, così come la passione per il calcio che rimane, componente forte dell'esistenza di Charlie. Il rifiuto della non conformità da parte della porzione di comunità in cui Charlie vive e agisce è mostrato con durezza: non tutti capiranno, e il rigetto si esprimerà anche in forma violenta. Ma sono incidenti di percorso che Charlie si abitua a lasciarsi alle spalle, di fronte alla luminosa e concreta possibilità di poter ricomporre la propria identità e l'immagine di sé.



GB, 2017
drammatico, 99'

di: **ALESSANDRO CASSIGOLI, CASEY KAUFFMAN**

BUTTERFLY

16 Dicembre

con: Irma Testa, Lucio Zurlo, Emanuele Renzini, Ugo Testa

Irma Testa a soli diciotto anni diventa la prima pugile italiana a prendere parte all'Olimpiade. Per arrivare a salire sul ring di Rio 2016 la ragazza ha dovuto rinunciare a tante cose. Questi sacrifici le cominciano a sembrare tutti vani quando viene eliminata ai quarti di finale del torneo e si ritrova a ripensare alle scelte che ha fatto.

E' un delicato viaggio nella testa e nei sentimenti di una giovane, che in virtù dei suoi risultati è considerata la pugile under 20 più forte del mondo. Una forza che però si accompagna a un'estrema fragilità. Indirettamente, o meglio attraverso i suoi rapporti con la madre, con il fratello Ugo e con il suo maestro Lucio "suo salvatore" ci viene così consegnato un ritratto umano e autentico di una ragazza che da Torre Annunziata arrivò fino a Rio per poi appendere, delusa, i guantoni al chiodo, diventando preda delle sue paure, delle sue debolezze e dei suoi rimpianti. Ma questa storia ci insegna soprattutto che dopo una sconfitta bisogna sempre avere il coraggio e la forza di rialzarsi. E' questa la lezione di Irma ed è questa la sua medaglia d'oro.



Italia, 2018
drammatico, 80'

2020 Alice Guy-Blaché (1873-1968)
Regista



L'ANGOLO DI MARCO

MEMORIE DAL SET!

A volte il cinema è meglio vederlo che farlo

All'epoca frequentavo la mia prima Scuola di Cinema, in un paesino vicino Roma noto soprattutto per gli involtini di carne e la coltivazione di cachi. Già questo mi doveva far capire dove ero finito, ma ero giovane e sciocco. Poi per fortuna la gioventù è finita. Non posso ancora dire lo stesso della seconda cosa. Comunque, ci si presenta un tale a farci lezione di Produzione, un tale Nando. È un nome finto, ma dubito fosse quello vero anche quello che ci disse. Ci portò ad un supermercato locale.

"Allora ragazzi, simulazione. Domani niente pausa pranzo ma orario francese, ok" (l'orario francese è di 7 ore totali, a diritto, senza fermarsi per il cibo, ma la Produzione passa da una certa ora panini ai componenti del set, che li mangiano quando possono, senza interrompere la lavorazione).

"Ecco la più grande lezione di Produzione della vostra vita. Noi non paghiamo un catering, no, noi per risparmiare ce li facciamo da noi i panini. Compriamo il pane e gli affettati in busta".

"E sapete cosa facciamo noi? No, non compriamo l'affettato più economico" disse Nando correggendo qualcuno che pensava di aver capito l'antifona "Noi compriamo quello che costa di meno in relazione alle fette che ci sono nella busta!"

Il giorno dopo scelsi di cambiare Scuola di Cinema.

DA YOUTUBE

Logan Paul, youtuber dell'Ohio di 24 anni, e Ksi, rapper e youtuber britannico di 26, si sono sfidati in un incontro di boxe per la seconda volta, a Los Angeles. L'evento è stato trasmesso in streaming. Ma per quale motivo due giovani youtuber non particolarmente celebri per la loro fisicità dovrebbero essere presi sul serio su un ring? Per soldi, ovviamente. La prima volta, a Manchester, quasi un milione di persone pagò dieci dollari per seguire l'incontro online e un altro milione trovò un modo per vederlo gratuitamente. Logan Paul e Ksi hanno venti milioni di follower a testa, con un'età media molto bassa: proprio quella che vuole raggiungere il mondo della boxe. E pazienza per i puristi della nobile arte.

Per Sama e per Aleppo

For Sama è uno dei film più potenti sulla guerra in Siria. La regista, Waad al Kateab, l'ha girato ad Aleppo nel 2016 durante l'assedio della città. Waad vive lì con il marito, che dirige l'unico ospedale funzionante, e la loro bambina Sama (cielo in arabo). Il film è concepito come una lettera; Waad chiede perdono alla figlia per averla fatta nascere in quell'inferno e non averla lasciata con i nonni, fuggiti in Turchia, ma Sama è diventata l'unica speranza, non solo per i genitori ma per l'intero ospedale. La madre le parla



con un tono misurato anche davanti all'orrore. Filma tutto, anche il dolore di una madre davanti al figlio appena morto "Filma!



Fai vedere che cosa ci sta facendo il nostro presidente". L'atteggiamento di Waad, il suo sguardo e il suo metodo rivelano anche una profonda coscienza del ruolo delle donne. È una giornalista che lavora e si occupa di sua figlia e che in un attimo passa da una descrizione della realtà molto intima al reportage di guerra. Nella prima scena del film, mentre la giovane mamma sta filmando la sua bambina sorridente che gioca con i suoi piedini, nell'ospedale esplode in diretta una bomba. "Qualcuno prenda Sama!", grida la donna, perché lei deve prendere subito la sua videocamera e cominciare a filmare.

PILLOLE

A fasi alterne, l'Italia è stata calpestate da migliaia di produzioni audiovisive e cinematografiche, alcune delle quali hanno colpito l'immaginario degli appassionati al punto da rendere meta di appassionati i luoghi che hanno fatto da sfondo alle storie. Tra le tante ricordiamo Cala Luna del film "Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto" di Lina Wertmüller, è tra le spiagge più amate dagli appassionati di mete da cinema.

Il Forte di Bard fu scelto come sede dell'Hydra nel blockbuster "Avengers: Age of Ultron" di Joss Whedon.



Mentre la città di Crema e la sua campagna è lo sfondo del film "Chiamami col tuo nome" di Luca Guadagnino. Un successo quasi inaspettato per una cittadina di 35 mila abitanti che, per le riprese, ha affrontato una spesa di 20 mila euro come contributo alla produzione per eliminare cartelli stradali e ricreare in centro l'atmosfera del 1983. Spesa che, a fine luglio 2018, portò in città circa 7.000 turisti superando, in soli 7 mesi, il totale afflusso del 2017.